



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Deliberazione n. 16 del 10-06-2016

OGGETTO: DECISIONI IN MERITO AD AZIONE IN GIUDIZIO CONTRO INPS PER MANCATA ISCRIZIONE CASSA EX INADEL

L'anno **duemilasedici**, addì dieci del mese di GIUGNO alle ore 09.00 presso la sede di ASC Insieme, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

CASTELVETRI CHIARA	Presidente	Presente
TUFARIELLO GIORGIO	Vicepresidente	Presente
LORETTA CARLINI	Consigliere	Presente

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa la Direttrice Cira Solimene che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Presidente, Chiara Castelvetti, che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Visto: La Presidente

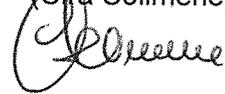
(Chiara Castelvetri)



Deliberazione n. del 10-06-2016

Visto: La Direttrice

(Cira Solimene)



OGGETTO: DECISIONI IN MERITO AD AZIONE IN GIUDIZIO CONTRO INPS PER MANCATA ISCRIZIONE CASSA EX INADEL

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 114 con riferimento all'Azienda speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- l'atto con cui è stata costituita l'Azienda speciale di tipo consortile denominata "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" tra i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno repertoriato al n. 46.391 in data 27.11.2009 e il successivo atto integrativo repertoriato al n.12096 in data 19.12.2013;
- l'atto repertorio n.17/2013 con cui i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art.32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n.21/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari e che prevede che in attuazione della Legge Regionale n.12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda speciale dell'Unione, costituita ai sensi dell'art 114 del D.Lgs n. 267/2000;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n.28 del 18 dicembre 2015 e dell'Assemblea Consortile n.6 del 21 dicembre 2015 con cui è stato preso atto della trasformazione dell'Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione, del trasferimento delle suddette quote e dello schema del nuovo statuto;
- la deliberazione dell'Unione dei Comuni n.27 del 28 dicembre 2015 con cui sono state approvate l'acquisizione, da parte dell'Unione, delle quote di capitale di dotazione di "InSieme" cedute dai Comuni; la trasformazione dell'Azienda speciale di tipo consortile - "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia – in Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme", Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia e lo Statuto dell'Azienda speciale;

Rilevato che, a seguito delle sopracitate deliberazioni, in data 30 dicembre 2015 con sottoscrizione di apposito atto del notaio Dott.ssa Elena Tradii a seguito della cessione e trasferimento delle quote di capitale dai Comuni all'Unione dei Comuni:

- l'azienda "Insieme" si è trasformata da Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione - Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme" Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia
- è stato approvato il nuovo Statuto;

Dato atto che la trasformazione di "InSieme" da Azienda speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale dell'Unione avviene senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di ente pubblico non economico strumentale all'Unione dei Comuni e che l'Azienda speciale dell'Unione resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi in essere;

Dato atto che con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 8 del 26/04/2016 sono stati approvati:

- Piano Programma 2016-2018;
- Piano degli Indicatori 2016-2018

- Bilancio Pluriennale di Previsione 2016-2018 – Conto Economico Preventivo;
- Bilancio Annuale Economico Preventivo 2016 – Conto Economico Preventivo;
- Documento di budget;
- Trasferimenti dai Comuni;

Premesso che, come già analizzato con maggiori approfondimenti nelle precedenti deliberazioni n. 5 e 6 del 2016 di questo Consiglio di Amministrazione, l'Azienda ha in corso ormai da quasi un anno una vertenza con INPS in relazione alla posizione presa dall'Istituto che ritiene ASC non iscrivibile alla Cassa ex Inadel;

Considerato che la situazione determinatasi è la seguente:

- 1) ASC e l'Unione dei Comuni ritengono che ASC debba essere regolarmente iscritta alla cassa ex Inadel per la gestione pubblicistica del TFS/TFR in quanto **ente pubblico non economico strumentale** dell'Unione operante nel settore dei Servizi Sociali;
- 2) Inps sostiene invece che i dipendenti di ASC:
 - a) sono obbligatoriamente iscritti solo alla gestione Cpdel a fini pensionistici e alla gestione credito e attività sociali;
 - b) non possono essere iscritti alla gestione ex Inadel in quanto non sussistono fonti normative che prevedono l'iscrizione delle aziende speciali alla predetta gestione.

Dato atto che nel caso prevalessse la posizione INPS si verificherebbe il seguente scenario:

- a) ai dipendenti di ASC si applicherebbe la disciplina del TFR di cui all'art. 2120 c.c.;
- b) il costo del lavoro a carico dei Comuni aumenterebbe, in quanto l'aliquota e la base imponibile del TFR privatistico sono più elevate;
- c) le attività di accantonamento del TFR dovrebbero essere svolte dal servizio personale e particolarmente complessa sarebbe l'attività di applicazione della diversa modalità di gestione del TFR retroattivamente dal 1 gennaio 2010.

Considerato inoltre che:

- la mancata iscrizione nella cassa ex Inadel costituisce per l'azienda, e quindi per i Comuni e per l'Unione, un costo aggiuntivo come tale al momento non preventivato e da inserire in bilancio di previsione per tutti gli anni pregressi e per l'anno attuale;
- tale situazione ha comportato conseguenze anche in relazione ad altri profili della posizione INPS dell'Azienda modificando la corretta profilatura dell'azienda con conseguenze dannose in relazione a situazioni specifiche in particolare relative al TFS della dipendente Natalini Laura per il periodo dal 01.01.2013 al 24.01.2015 ed alla negazione del prestito alla dipendente Tondi Francesca;

Preso atto inoltre che:

- la situazione di incertezza e preoccupazione che si è venuta a creare, sta avendo gravi ripercussioni su tutti i dipendenti dell'azienda, sull'azienda in generale, sui Comuni, e per l'intero Sistema di Welfare locale;
- i dipendenti vedono nel passaggio ad una gestione "privatistica" del TFR il rischio, sebbene infondato, che venga messa in discussione il loro status di dipendenti pubblici saldamente garantito al momento del passaggio ad ASC da parte dei Comuni;
- questo stato di ansia e preoccupazione, oltre ad influenzare negativamente la qualità del lavoro, inevitabilmente altera il rapporto di fiducia nei confronti dei Comuni che, dal loro punto di vista, non avrebbero mantenuto gli impegni presi.

Ribadita la natura di ASC InSieme quale "Ente di diritto pubblico non economico strumentale dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia";

Considerata la totale indisponibilità di Inps a rivedere la posizione in ordine al TFR in quanto, pur essendo ribadita in tutti gli atti consiliari dei Comuni/Unione e nello stesso Statuto Aziendale la natura di ente non economico strumentale dell'Unione, INPS equipara tutte le aziende speciali ad enti pubblici economici;

Dato atto che con deliberazione n. 6/2016 qui interamente richiamata si è stabilito di:

- Ottemperare pur non condividendo quanto disposto da INPS, l'Azienda a quanto richiesto al fine di tutelare i dipendenti dell'Azienda e ciò è stato fatto a partire dal mese di aprile provvedendo alla correzione delle DMA come richiesto;
- richiedere a INPS di sbloccare immediatamente le "maschere informatiche" che allo stato attuale, in quanto non rilevano l'azienda ASC tra gli Enti accreditabili, non consentono lo sblocco non solo del TFS/TFR ma anche delle attività ritenute dallo stesso INPS legittime (come ad esempio la concessione di prestiti);
- di prendere atto che tale situazione comporterà costo aggiuntivo annuale di circa 45.000 euro e che di tale maggior costo si terrà conto nella redazione del bilancio previsionale 2016;
- di riservarsi di procedere con successivi e ulteriori atti, anche di natura giudiziaria, nei confronti di INPS a tutela dei dipendenti e dell'azienda stessa.

Considerato che a fronte di tale situazione di grave incertezza e danno per l'azienda è stato richiesto un parere pro veritate al professore di Diritto del Lavoro presso l'Università di Bologna Alberto Pizzoferrato;

Dato atto che sono stati svolti, insieme ai rappresentanti tecnici e politici dell'Unione, i seguenti incontri di approfondimento e condivisione della problematica con i Sindacati e qui vengono richiamati i relativi verbali:

- **16 novembre 2015** incontro con i Sindacati in cui si è condiviso l'unità di intenti di parte pubblica e sindacale di sostenere l'impostazione pubblicistica per cui INPS è tenuta alla gestione del TFR riconoscendo ASC ente pubblico non economico;
- **8 Febbraio 2016** incontro con i Sindacati in Giunta Unione;
- **10 Marzo** incontro di confronto sul tema con parti Sindacali;
- **4 Maggio** Incontro di confronto sul tema con parti Sindacali;
- **25 maggio 2016** incontro con i Sindacati per condividere il parere del prof. Pizzoferrato;

Visto l'Accordo firmato in data 08/06/2016 tra l'Unione dei Comuni ASC InSieme ed i Sindacati confederali che dispone:

“Ritenuto il comportamento di INPS contraddittorio e lesivo sia degli interessi pubblici che delle singole posizioni dei lavoratori si condivide e conferma il seguente percorso:
ASC e i Sindaci, valutata la situazione complessiva, e confortati dal parere legale fornito dal giuslavorista Prof. Pizzoferrato, propongono alle OO. SS. e alla RSU in rappresentanza della maggioranza dei lavoratori (acquisita nell'assemblea del 30 maggio scorso) di CONDIVIDERE il piano di azioni come di seguito articolato:

Articolo 1

1) *Le parti riconoscono il valore pubblico di ASC e ritengono fondamentale l'apporto dato dall'Azienda e dai lavoratori al sistema sociale e socio – sanitario locale.*

*Si conferma pertanto la volontà di ribadire la natura di ASC come **Ente pubblico non economico.***

2) *Congiuntamente le parti ritengono la posizione di INPS contraddittoria e lesiva sia degli interessi pubblici che delle singole posizioni dei lavoratori.*

Articolo 2

Le parti concordano che Asc Insieme promuova una azione giudiziaria per fare valere le ragioni nei confronti di INPS mediante:

- **Azione principale** volta a riconoscere la natura di ASC come Ente pubblico non economico e quindi il diritto di rimanere iscritto alla sezione pubblicistica alla stregua dei Comuni e degli altri Enti pubblici non economici;
- **Azione cautelare** volta a tutelare immediatamente sia le prerogative dei singoli dipendenti che stanno subendo lesioni da parte della posizione di INPS sia lo sblocco delle posizioni istituzionali di ASC;

Articolo 3

Le parti nel prendere atto della complessità della vertenza che si è determinata per scelte di INPS, si impegnano a valutare nel caso sia necessario, le possibili evoluzioni organizzative per mantenere il profilo pubblico di Asc anche nella denegata ipotesi di esito non favorevole dell'iniziativa di cui all'art. 2 e tal fine si avvieranno analisi dei possibili scenari."

Visto l'articolo dello Statuto 13 co. 2 lett.2) che prevede tra le competenze del Consiglio di Amministrazione in relazione a: "decisioni in ordine alle azioni da intentare e sostenere in giudizio di qualsiasi grado, nonché ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali, agli arbitrati e alle transazioni;

Tutto ciò premesso e considerato è necessario dare attuazione alle disposizioni dell'Accordo tra Unione dei Comuni Sindacati e ASC su citato e intraprendere un'azione legale nei confronti di INPS ed a tal fine si dà mandato per procedere al Direttore in tal senso.

Visti:

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;
- il vigente Statuto;

Dato atto che è stato acquisito il parere tecnico favorevole del Direttore;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** dell'Accordo tra Unione Sindacati e ASC che qui si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);
- **di prendere atto** dei verbali degli incontri sindacali indicati in narrativa in cui è stata condivisa la problematica (allegato 2);
- **di autorizzare** il Presidente di ASC, Chiara Castelvetti, a *promuovere un'azione giudiziaria* avverso INPS mediante patrocinio di un legale, avanti il Giudice del Lavoro, in nome e per conto di Asc Insieme allo scopo di:
 - **di riconoscere** la natura di ASC come Ente pubblico non economico e quindi il diritto di rimanere iscritto alla sezione pubblicistica alla stregua dei Comuni e degli altri Enti pubblici non economici;
 - **di tutelare** immediatamente sia le prerogative dei singoli dipendenti che stanno subendo lesioni da parte della posizione di INPS sia lo sblocco delle posizioni istituzionali di ASC;
 - **di dare mandato** al Direttore di procedere con gli atti necessari per dare attuazione alle azioni su indicate, individuando e nominando come legale difensore a cui affidare l'azione giudiziale da intraprendere nei confronti di INPS il prof. Alberto Pizzoferrato.

Visto: La Presidente
(Chiara Castelvetri)



Visto: La Direttrice
(Cira Solimene)



Allegato alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 10-06-2016

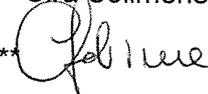
OGGETTO: DECISIONI IN MERITO AD AZIONE IN GIUDIZIO CONTRO INPS PER MANCATA ISCRIZIONE EX CASSA INADEL

PARERE TECNICO

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui sopra si esprime PARERE TECNICO FAVOREVOLE

Casalecchio di Reno, 10-06-2016

LA DIRETTORE
Cira Solimene



Letto, approvato e sottoscritto

Deliberazione n. 15 del 10-06-2016

LA PRESIDENTE
Chiara Castelvetri



LA DIRETTORE
Cira Solimene



Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, visto l'art. 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata sul sito WEB di "Insieme Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia".

LA DIRETTORE
Cira Solimene

